

POLSTRADA LOMBARDIA

Inseguimenti o no? Polemica su direttiva

Inseguimenti sì ma con la massima attenzione. Se non si vuole incorrere in «possibili responsabilità penali e disciplinari». È polemica sulla circolare firmata dalla dirigente della polizia stradale della Lombardia, Maria Dolores Rucci, che sconsiglia di inseguire le vetture che non si fermano all'alt, ribadendo un invito che aveva già fatto nel marzo del 2021. Proprio alla sua nota dell'anno scorso fa riferimento la dirigente, spiegando che nonostante la sua circolare «si verificano ancora degli inseguimenti da parte di pattuglie nei confronti di utenti che non rispettano l'intimazione all'alt, senza che il personale agisca col massimo livello di prudenza e accortezza». Ribadisce quindi che la reazione del personale deve essere «attenta e ponderata, tenendo conto «in primis» dell'esigenza «di salvaguardare la sicurezza di tutte le persone che circolano su strada, compito primario della polizia stradale». E quindi, in caso di fuga, la pattuglia dovrà prendere nota di tutte

le informazioni sul veicolo «e contattare direttamente la Sala Operativa che diramerà i dati a tutte le altre forze di Polizia presenti sul territorio per il rintraccio dei fuggitivi».

I sindacati di Polizia hanno interpretato la circolare come un divieto mascherato in quanto contiene richiami a possibili conseguenze disciplinari, erariali e, nel peggiore dei casi, anche penali, visto che si fa riferimento anche a eventuali

danni sui veicoli di servizio «sui quali - si legge nella circolare - verranno effettuate puntuali inchieste amministrative per eventuali profili di responsabilità personali».

«La consapevolezza di doversi preoccupare maggiormente delle responsabilità piuttosto che delle insidie dei malfattori di turno è davvero mortificante; vorremo preoccuparci di assicurare i delinquenti alla giustizia e non delle conseguenze interne», reagisce il segretario nazionale del Sindacato autonomo di Polizia (Sap) Gianpiero Timpano. Critico anche il Coi-

sp con il segretario generale Domenico Pianese che intende «chiedere lumi» al dipartimento di Pubblica sicurezza per capire se sia «in corso un cambio di missione della polizia stradale di cui nessuno finora era a conoscenza».

Con le direttive impartite «non si è mai voluto venir meno al compito di inseguire gli automobilisti inottemperanti all'obbligo di arrestarsi all'alt» ma c'è «l'esigenza di garantire la maggiore tutela possibile all'incolumità degli utenti stradali e degli stessi operatori di polizia», ha precisato la polizia stradale, spiegando che agli operatori si raccomanda solo «di adottare in tali occasioni tutte le opportune cautele senza, ovviamente, venir meno ai propri compiti istituzionali».

Per i sindacati in caso di incidenti rischio sanzioni. La replica: chiesto soltanto di agire con attenzione



Peso:19%